



**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BIALETTI INDUSTRIE S.p.A.
HA APPROVATO I RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2013**

**MARGINALITA' IN DECISO MIGLIORAMENTO CON TASSI DI CRESCITA A
DOPPIA CIFRA**

- Fatturato consolidato pari a 73,6 mln/€ (77,4 mln/€ nello stesso periodo del 2012)
- Ebitda normalizzato positivo per 5.525 migliaia/€ in aumento del 39,2% (3.970 migliaia/€ nello stesso periodo del 2012)
- Ebit positivo per 3.025 migliaia/€ in aumento del 23,8% (2.443 migliaia/€ nello stesso periodo del 2012)
- Risultato economico di gruppo in miglioramento (- 537 migliaia/€ al 30 giugno 2013; - 650 migliaia/€ al 30 giugno 2012)
- Indebitamento finanziario netto a 92,8 mln/€ (91,2mln/€ al 30 giugno 2012; 85,2 mln/€ al 31 dicembre 2012)

**PROSEGUONO LE TRATTATIVE CON LE BANCHE PER LA REVISIONE DEGLI
ACCORDI IN ESSERE**

Coccaglio, 28 agosto 2013 - Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. (Milano, MTA: BIA) si è riunito oggi sotto la presidenza di Francesco Ranzoni ed ha approvato i risultati consolidati al 30 giugno 2013.

“L’importante crescita del risultato operativo (+23,8% rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente) conferma la validità della strada intrapresa - ha affermato il Presidente Francesco Ranzoni. Il management è impegnato nella prosecuzione delle iniziative volte al contenimento dei costi di gestione e all’aumento della profittabilità dei prodotti, tutto ciò in un contesto macroeconomico non facile e nonostante la riduzione dei volumi di fatturato. Contiamo sulla forza del marchio Bialetti nel mondo del caffè e sullo sviluppo del canale Retail quali vettori di crescita, affinché Bialetti possa ritrovare il giusto equilibrio economico e finanziario”.

Dati economico finanziari consolidati

I ricavi netti consolidati del primo semestre 2013 sono pari a 73,6 mln/€ e risultano in riduzione del 5% rispetto al medesimo periodo del 2012 (77,4 mln/€). I ricavi sono ripartiti tra il settore Mondo Casa per il 52,8% e il settore Mondo Caffè per il 47,2% e sono stati realizzati in Italia per il 66,3% e per il 33,7% nel resto del Mondo.

Tale andamento è conseguente alla contrazione del segmento cookware in Italia con particolare riferimento ai prodotti in ceramica e al calo delle macchine espresso a sistema aperto parzialmente bilanciato dalle migliori performances del “caffè d’Italia” (macchine espresso a sistema chiuso e capsule in alluminio).

Il primo semestre 2013 si è chiuso per il Gruppo Bialetti con un risultato operativo lordo (**EBITDA**) normalizzato, pari a 5,5 mln/€ in crescita del 39,2% rispetto al corrispondente periodo del 2012 (3,97 mln/€). Tale risultato è stato ottenuto grazie ad una migliore marginalità registrata sulla vendita dei prodotti ed alla costante applicazione della politica di contenimento costi.

L’ **EBIT (risultato operativo)** del Gruppo è pari a 3 mln/€ a fronte di 2,4 mln/€ realizzati nel primo



semestre 2012, in crescita del 23,8% rispetto al primo semestre 2012.

Il Risultato Netto di gruppo del primo semestre 2013 è negativo per 0,5 mln/€ a fronte di una perdita pari a 0,65 mln/€ nello stesso periodo dell'anno precedente.

Tale risultato è stato influenzato dall'incremento degli **oneri finanziari** (3,5 mln/€ al 30 giugno 2013 rispetto a 2,4 mln/€ al 30 giugno 2012) costituiti in prevalenza da perdite su cambi generate dal deprezzamento della lira turca nei confronti dell'euro e del dollaro, che ha generato un impatto negativo di circa 0,9 mln/€.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2013 è pari a 92,8 mln/€, contro gli 85,2 mln/€ al 31 dicembre 2012. L'aumento dell'esposizione per 7,6 mln/€ è stata quasi esclusivamente determinato dalle politiche di approvvigionamento che hanno comportato un aumento dello stock dei prodotti in giacenza.

Nel corso del primo semestre 2013 sono stati effettuati **investimenti netti in immobilizzazioni** per 2.694 mln/€, di cui 722 mln/€ per immobilizzazioni immateriali e 1.972 mln/€ relativi a immobilizzazioni materiali. Gli investimenti sono stati destinati al completamento della linea caffè di Coccaglio, allo sviluppo di nuovi prodotti e all'apertura di nuovi punti vendita.

L'organico del Gruppo Bialetti al 30 giugno 2013 consta di 968 dipendenti, rispetto ai 944 dipendenti al 31 dicembre 2012.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre ed evoluzione prevedibile della gestione

A seguito della trattativa sindacale intercorsa nei primi mesi dell'anno, conclusasi in Regione Lombardia con l'accordo del 31 maggio 2013, in data 18 luglio 2013 la Società ha presentato la domanda di proroga del programma di ristrutturazione aziendale presso il Ministro del Lavoro. Tale istanza prevede il ricorso al trattamento di Cassa Integrazione Straordinaria (CIGS) per un numero massimo di 232 dipendenti e per un periodo di 12 mesi, dal 6 giugno 2013 al 5 giugno 2014. Conseguentemente, a decorrere dall'8 luglio 2013, sono stati collocati in CIGS n. 19 impiegati degli uffici di sede, che si sono aggiunti ai n. 81 operai già sottoposti a detto trattamento. Non si segnalano altri eventi rilevanti successivi al 30 giugno 2013.

Nel corso del mese di luglio sono proseguiti i confronti con i rappresentanti degli Istituti Finanziatori in merito ai contenuti del Piano, confronti che proseguiranno nel corso del mese di settembre al fine di raggiungere un'intesa sulle tematiche di natura finanziaria connesse al Piano medesimo e sulle conseguenti eventuali modifiche da apportare all'Accordo, confidando che, in virtù (i) di quanto rappresentato nel Piano e (ii) dei risultati conseguiti nel primo semestre 2013 che confermano il trend di crescita delle performance aziendali e gli obiettivi previsti per l'esercizio in corso, gli Istituti Finanziatori continuino a supportare il Gruppo Bialetti, addivenendo alla definizione di nuovi accordi in tempi ragionevolmente brevi, pur nel rispetto degli iter istruttori e deliberativi di cui ciascun istituto necessita.

Pur in un contesto economico e di mercato che rimane complessivamente difficile, il Gruppo Bialetti sta quindi operando al fine di perseguire i propri obiettivi di crescita economica e reddituale con un contestuale miglioramento della posizione finanziaria netta.

Valutazioni sulla continuità aziendale

Pur in presenza delle buone performance realizzate dal Gruppo nel 2012, a causa del perdurare della situazione di crisi del settore in cui opera il Gruppo, i risultati conseguiti nell'esercizio 2012 sono risultati inferiori alle aspettative del management e alle potenzialità del Gruppo, e non hanno consentito al Gruppo Bialetti di rispettare al 31 dicembre 2012 i covenants finanziari previsto dall'Accordo del 19



gennaio 2012 sottoscritto da Bialetti Industrie SpA e da Bialetti Store Srl con le principali banche finanziatrici.

In tale contesto, nel primo semestre 2013, il management del Gruppo Bialetti ha avviato la predisposizione di un nuovo piano industriale per gli esercizi 2013-2017 (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2013) ed una nuova fase di negoziazione con il ceto bancario volta alla revisione degli accordi che regolano attualmente i rapporti di natura finanziaria, al fine di (i) allineare la disciplina alle nuove esigenze finanziarie e industriali del Gruppo Bialetti e (ii) ottenere, nelle more delle negoziazioni - anche tenuto conto dell'attuale situazione di disallineamento rispetto ad alcune previsioni contrattuali oggi in vigore - il mantenimento dell'operatività sulle linee di credito a breve termine e la moratoria dei pagamenti relativi al rimborso del debito a medio lungo termine.

In data 6 giugno 2013 tutti gli istituti di credito finanziatori hanno sottoscritto un accordo di moratoria e standstill (il “**Waiver**”) che prevede inter alia l'impegno degli Istituti Finanziatori nei confronti di Bialetti Industrie SpA e di Bialetti Store Srl (le “Società”), fino alla prima tra (i) il 30 settembre 2013 e (ii) la data di eventuale sottoscrizione da parte delle Società e degli Istituti Finanziatori di nuovi accordi (la “Data di Scadenza”):

- a. a non dichiarare e/o non richiedere e/o non far altrimenti valere la risoluzione e/o il recesso e/o la decadenza del beneficio del termine delle Società in riferimento all'Accordo;
- b. a mantenere, a non revocare e a consentire l'utilizzo delle Linee a breve termine, secondo le modalità operative in vigore fra le parti e nei limiti dell'affidamento massimo concesso da ciascun singolo Istituto Finanziatore ai sensi dell'Accordo, il tutto ai termini e alle condizioni ivi previsti; e
- c. ad accordare alle Società una moratoria dei pagamenti relativi alle rate in quota capitale maturate e non pagate e maturande fino alla Data di Scadenza con riferimento al debito a medio-lungo termine (ivi incluso il debito connesso alla nuova finanza concessa in forza dell'Accordo).

Parallelamente, Bialetti Industrie Spa ha assunto l'impegno di presentare agli Istituti Finanziatori il nuovo piano industriale 2013-2017 (unitamente alle richieste di natura finanziaria a supporto del piano) entro il 30 giugno 2013. Al riguardo, si rappresenta che il management della Società ha presentato in data 9 luglio 2013 agli Istituti Finanziatori il Piano Industriale 2013-2017, le cui linee guida strategiche si prefiggono l'obiettivo di raggiungimento di un maggior equilibrio tra mezzi propri e mezzi di terzi.

Stante il permanere di un difficile quadro congiunturale, che ha condizionato i volumi di fatturato del Gruppo degli ultimi esercizi, le ulteriori azioni correttive intraprese con il Piano Industriale 2011-2015 hanno manifestato i propri positivi effetti già nel corso dell'esercizio 2011 e, nonostante il contesto di mercato di forte deterioramento che ha continuato a caratterizzare anche la prima parte dell'esercizio in corso, nel primo semestre 2013 hanno consentito al Gruppo Bialetti di conseguire un Ebitda di Euro 5,5 milioni (Euro 3,97 milioni al 30 giugno 2012), un Risultato operativo di Euro 3,0 milioni (Euro 2,44 milioni al 30 giugno 2012), di contenere la Perdita di Gruppo ad Euro 0,537 milioni (perdita di Euro 0,711 milioni al 30 giugno 2012). L'Indebitamento Finanziario Netto al 30 giugno 2013 pari ad Euro 92,8 milioni, pur in aumento rispetto al 31 dicembre 2012 (Euro 85,2 milioni) si mantiene sostanzialmente in linea rispetto al 30 giugno 2012 (Euro 91,2 milioni). Si confermano così i segnali di inversione di tendenza già emersi nell'esercizio 2011 funzionali ad un progressivo e continuo miglioramento nel tempo dei principali indicatori economici e finanziari.

Nelle more di definizione dei nuovi accordi con il ceto bancario e dell'implementazione del Piano Industriale 2013-2017, il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie SpA evidenzia una rilevante incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla capacità del Gruppo Bialetti e di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.



Tuttavia, allo stato attuale, tenuto conto (i) dell'evoluzione prevedibile della gestione dell'esercizio in corso, nonché (ii) del fatto che il Piano Industriale 2013-2017 e le conseguenti iniziative finanziarie a supporto del medesimo possano ragionevolmente trovare il consenso degli Istituti Finanziatori e che ciò si rifletta conseguentemente nella sottoscrizione di nuovi accordi con gli stessi, pur considerando che il perfezionamento di tali accordi con il ceto bancario potrebbe protrarsi oltre la data di scadenza del Waiver, gli Amministratori di Bialetti Industrie SpA hanno maturato la ragionevole convinzione che il Gruppo Bialetti e la Società siano dotati di adeguate risorse per continuare ad operare nel prevedibile futuro.

Altre informazioni

In ottemperanza alla richiesta trasmessa alla Società dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in data 27 ottobre 2011, secondo le modalità previste nella Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, rende note le seguenti informazioni in risposta agli specifici punti richiamati dall'Autorità di Vigilanza.

a) Posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti Industrie, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine.

La posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti, con separata evidenziazione delle componenti attive e passive, a breve, medio e lungo termine è rappresentata nei seguenti prospetti:

Bialetti Industrie S.p.A. *(dati in migliaia di Euro)*

	30 Giugno 2013	31 Dicembre 2012
A Cassa	1.334	5.246
B Altre disponibilità liquide	0	0
C Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D=A+B+C Liquidità	1.334	5.246
E Crediti finanziari correnti	18.873	15.757
E bis Crediti finanziari lungo termine	0	0
F Debiti bancari correnti	64.853	60.936
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	15.101	15.856
H Altri debiti finanziari correnti	775	2.155
I Totale debiti finanziari correnti	80.729	78.947
J=I-E-D Indebitamento finanziario corrente netto	60.522	57.944
K Debiti bancari non correnti	0	0
L Obbligazioni emesse	0	0
M Altri debiti non correnti	343	492
N=K+L+M Indebitamento finanziario non corrente	343	492
O=J+N Indebitamento finanziario netto	60.865	58.436



Al 30 giugno 2013 l'indebitamento finanziario netto di Bialetti Industrie S.p.A. è pari a euro 60,9 milioni con un aumento di euro 2,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2012.

La liquidità è pari a euro 1,3 milioni rispetto a euro 5,2 milioni al 31 dicembre 2012.

La parte corrente dell'indebitamento finanziario aumenta di euro 2,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2012, per effetto del maggior utilizzo delle linee di credito a breve termine.

Gruppo Bialetti

(dati in migliaia di Euro)

		30 Giugno 2013	31 Dicembre 2012
A	Cassa	2.970	7.955
B	Altre disponibilità liquide		
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D=A+B+C	Liquidità	2.970	7.955
E	Crediti finanziari correnti	0	0
E bis	Crediti finanziari lungo termine	0	0
F	Debiti bancari correnti	75.352	68.113
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	15.101	15.856
H	Altri debiti finanziari correnti	4.904	8.541
I	Totale debiti finanziari correnti	95.357	92.510
J=I-E-D	Indebitamento finanziario corrente netto	92.387	84.555
K	Debiti bancari non correnti	0	0
L	Obbligazioni emesse		
M	Altri debiti non correnti	461	696
N=K+L+M	Indebitamento finanziario non corrente	461	696
O=J+N	Indebitamento finanziario netto	92.848	85.251

Al 30 giugno 2013 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Bialetti è pari ad euro 92,8 milioni rispetto a euro 85,3 milioni al 31 dicembre 2012.

La liquidità è pari a euro 3 milioni rispetto a euro 8 milioni al 31 dicembre 2012.

La parte corrente dell'indebitamento finanziario aumenta di euro 7,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2012, per effetto del maggior utilizzo delle linee di credito a breve termine.

b) Posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.).

Complessivamente i debiti di natura commerciale registrano scaduti al 30 giugno 2013 per un totale di Gruppo di euro 12,6 milioni (euro 10,2 milioni al 31 dicembre 2012).



In relazione a tali posizioni, non sussistono controversie legali o iniziative giudiziali, né iniziative di sospensione dei rapporti di fornitura. Si segnalano solleciti di pagamento rientranti nell'ordinaria gestione amministrativa.

Non si registrano scaduti di natura finanziaria, tributaria e previdenziale ad eccezione di uno scaduto tributario pari a euro 6,6 milioni invariato rispetto al 31 dicembre 2012.

A tal proposito si segnala che in data 16 novembre 2012 è stato regolamentato da parte di Bialetti Industrie S.p.A. lo scaduto di natura tributaria che risultava al 31 dicembre 2011 e che alla data di regolamento ammontava a 7,94 milioni di euro il quale, come previsto dalla vigente normativa tributaria e dagli accordi raggiunti con l'autorità fiscale, verrà versato in venti rate trimestrali aventi scadenza ultima nel mese di ottobre dell'anno 2017.

c) Rapporti con parti correlate di Bialetti Industrie S.p.A. e del gruppo Bialetti Industrie.

Il Gruppo è controllato direttamente da Bialetti Holding S.r.l. che detiene il 64,07% del capitale sociale di Bialetti Industrie S.p.A. a cui si aggiungono versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale per complessivi Euro 9,1 milioni. Bialetti Holding S.r.l. è a sua volta controllata da Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Bialetti Industrie S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2010 ha approvato la Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, previo parere favorevole di due amministratori indipendenti, investiti dal Consiglio di Amministrazione dei compiti di cui all'art. 4, comma 3, del citato Regolamento.

Il documento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.bialettiindustrie.it sezione "Investor Relations/Corporate Governance/".

La Procedura stabilisce, in conformità ai principi dettati dal Regolamento Consob OPC, i procedimenti e le regole volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di sue società controllate italiane o estere.

Tra gli aspetti di maggior rilievo introdotti dalla procedura, si segnala:

- la classificazione delle operazioni di maggiore rilevanza, di valore esiguo e di minore rilevanza;
- le regole di trasparenza e comunicazione al mercato che diventano più stringenti in caso di operazioni di maggiore rilevanza;
- le regole procedurali che prevedono il coinvolgimento del Comitato per le Operazioni con parti correlate nella procedura di approvazione delle operazioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2010 ha istituito il Comitato per le operazioni con parti correlate costituito da due consiglieri non esecutivi indipendenti ed un consigliere non esecutivo

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate al 30 giugno 2013:



(in migliaia di Euro)	Al 30 Giugno 2013		Al 31 Dicembre 2012	
	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività
Controllante - Bialetti Holding srl	269	643 *	284	27
Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto	368	-	368	-
Totale	637	-	652	27

(in migliaia di Euro)	Al 30 Giugno 2013		Al 30 Giugno 2012	
	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante - Bialetti Holding srl	-	1.305	-	1.381
Totale	-	1.305	-	1.381

* Si segnala che rispetto a quanto contenuto nel comunicato stampa diramato lo scorso 31 luglio la voce “debiti commerciali ed altre passività” riferita alla controllante Bialetti Holding S.r.l. ammonta a 643 migliaia di euro, invece che a 27 migliaia di euro come precedentemente comunicato.

Rapporti con la controllante

I rapporti in essere con la controllante sono i seguenti:

- Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto con Bialetti Holding S.r.l. un contratto di locazione ad uso commerciale di durata 6 anni (1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2018) avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio e il fabbricato sito nel Comune di Ornavasso. Si segnala che tale contratto è stato sottoscritto in seguito alla scadenza dei precedenti contratti di locazione aventi scadenza 31 dicembre 2012. Nelle more della presentazione alle banche del nuovo piano industriale 2013 – 2017 e relative revisioni degli accordi attualmente in essere con il ceto bancario, al fine di salvaguardare la continuità dell’operatività ordinaria Bialetti Industrie Spa ha ottenuto dalla controllante Bialetti Holding Srl di non corrispondere fino al 30 settembre 2013 i canoni di locazione relativi ai contratti di locazione in essere;
- Tra le società italiane del Gruppo e Bialetti Holding S.r.l. è stato stipulato un contratto di Consolidato Fiscale per il triennio 2013-2015.

Rapporti con Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto

Si segnala che l’Accordo di Ristrutturazione sottoscritto con il ceto bancario il 19 gennaio 2012 prevede che “il 50% (cinquanta per cento) dei compensi deliberati a favore dell’Amministratore Delegato e del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie (che comunque non potranno essere superiori in aggregato ad annui Euro 750.000,00) e/o a chiunque rivesta la qualifica di parte correlata sia destinato a supporto del Piano di Risanamento nel caso in cui non sia rispettato anche uno solo dei Parametri Finanziari”.

Con comunicazione del 14 maggio scorso il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Francesco Ranzoni, e il consigliere Roberto Ranzoni, hanno comunicato alla società l’impegno a destinare, a decorrere dal gennaio 2014, rispettivamente le somme di euro 368.000,00 ed euro 7.500 a supporto del Piano di Risanamento.



d) Rispetto dei covenant finanziari e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo Bialetti comportante l'utilizzo delle risorse finanziarie, con indicazione del grado di rispetto delle clausole.

Si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Valutazioni sulla continuità aziendale"

e) Stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Bialetti

Come sopra evidenziato, il 19 gennaio 2012 Bialetti Industrie S.p.A., unitamente alla propria controllata Bialetti Store S.r.l., ha sottoscritto, con le principali banche finanziatrici, un accordo di risanamento dell'indebitamento finalizzato a supportare la Società e il Gruppo Bialetti nell'attuazione del piano industriale, economico e finanziario 2011-2015. L'accordo prevede il rispetto di determinati covenant finanziari, legati ai livelli di rapporto tra (i) la Posizione finanziaria netta e il Patrimonio netto (pari, per l'esercizio 2012, a 6 comprensivo del margine di scostamento massimo) e (ii) la Posizione finanziaria netta e l'Ebitda (pari, per l'esercizio 2012, a 11,3 comprensivo del margine di scostamento massimo), con riferimento ai dati risultanti dai bilanci consolidati annuali e semestrali del Gruppo Bialetti.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 ha evidenziato il mancato rispetto di entrambi i covenant previsti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Si rinvia ai paragrafi precedenti per lo stato delle conseguenti negoziazioni avviate con il ceto bancario.

f) Stato di implementazione del Piano Industriale del Gruppo Bialetti con evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti

In data 28 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Bialetti ha approvato il Piano Industriale 2013-2017 (il "Piano"), le cui linee guida sono state approvate e comunicate al mercato in pari data.

Il Piano prevede la focalizzazione su alcuni driver di crescita quali il mondo del caffè, il segmento retail e sul mercato estero, facendo leva sul rafforzamento del modello di azienda di marca e su un processo di riorganizzazione, semplificazione e razionalizzazione delle strutture e delle attività, puntando al recupero di profittabilità e al riequilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo.

I risultati del semestre 2013 consuntivano risultati sostanzialmente in linea con quanto previsto nel Piano Industriale 2013-2017.

* * *

La relazione finanziaria semestrale del gruppo al 30 giugno 2013 verrà messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e via circuito NIS presso la Borsa Italiana, nonché sul sito internet della società www.bialettiindustrie.it, nella giornata del 29 agosto 2013.

Con riguardo agli allegati schemi contabili consolidati riclassificati, si precisa che si tratta di dati per i quali non è stata completata l'attività di revisione.

Il presente comunicato contiene dichiarazioni previsionali relative a futuri risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Bialetti. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

Nel presente comunicato vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance per



consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del gruppo Bialetti Industrie. Tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, l'indicatore alternativo presentato è l'EBITDA (margine operativo lordo) calcolato sommando all'EBIT (risultato operativo) gli ammortamenti e i proventi e perdite su strumenti derivati, inclusi i proventi e le perdite su strumenti derivati relativi a contratti che si sono chiusi nel periodo di riferimento e gli oneri di carattere non ricorrente.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Maurizio Rossetti dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Bialetti Industrie S.p.A. è una realtà industriale leader in Italia e tra i principali operatori nei mercati internazionali, cui oggi fanno capo marchi di lunga tradizione e assoluta notorietà come Bialetti, Aeternum, Rondine, Girmi e CEM.

Bialetti Industrie opera nella produzione e commercializzazione di prodotti rivolti all'Houseware e, in particolare, con il marchio Bialetti nel mercato di prodotti per la preparazione del caffè come caffettiere tradizionali, caffettiere elettriche e macchine elettriche per il caffè espresso oltre che di una linea di caffè in capsule.

I marchi Aeternum, Rondine e CEM sono, invece, dedicati al segmento degli strumenti da cottura e accessori da cucina, mentre Girmi è brand leader specializzato nel settore dei piccoli elettrodomestici.

Bialetti Industrie, che da sempre afferma l'immagine vincente del "gusto italiano" nel mondo, è testimonial d'eccezione di uno stile di vita che associa alla ricerca della qualità, della sicurezza e dell'innovazione tecnologica la creatività, il culto del design, la filosofia del gusto e della tradizione in un percorso strategico attento alla responsabilità sociale e ambientale d'impresa.

Per ulteriori informazioni

Investor Relations

Bialetti Industrie S.p.A.

Valentina Ambrosini

Tel. 0039_030_7720011

valentina.ambrosini@bialettigroup.com



Conto economico consolidato al 30 giugno 2013

<i>(migliaia di Euro)</i>	RESTA TED**	
	Periodi chiusi al 30 giugno	
	2013	2012
Ricavi	73.550	77.410
Altri proventi	848	2.678
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	12.097	(187)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(39.587)	(32.683)
Costi per servizi	(23.981)	(24.425)
Costi per il personale	(12.049)	(12.728)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.751)	(2.789)
Altri costi operativi	(5.374)	(5.460)
Proventi e perdite su strumenti derivati	272	628
Risultato operativo	3.026	2.443
Proventi finanziari	22	62
Oneri finanziari	(3.527)	(2.426)
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte	(479)	80
Imposte	95	(524)
Oneri e proventi da attività destinate alla vendita	(173)	(236)
Utile/(Perdita) netto	(557)	(680)
Attribuibile a:		
Gruppo	(536)	(650)
Terzi	(21)	(30)

(**) I valori sono stati rideterminati in seguito all'applicazione del principio contabile IAS 19 Revised che comporta, tra l'altro, il cambiamento del principio di rilevazione degli utili e perdite attuariali relative al trattamento di fine rapporto del personale. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "2.4.1 Principi rilevanti per il Gruppo nel primo semestre 2013" delle Note esplicative.



Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2013

<i>(migliaia di Euro)</i>	RESTATED**	
	Al 30 giugno, 2013	Al 31 dicembre, 2012
ATTIVITÀ		
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali	21.423	21.868
Immobilizzazioni immateriali	14.929	15.255
Crediti per imposte differite attive	8.839	8.380
Crediti ed altre attività non correnti	2.185	1.982
Totale attivo non corrente	47.376	47.486
Attivo corrente		
Rimanenze	46.862	34.883
Crediti verso clienti	56.160	62.147
Crediti tributari	1.760	1.529
Crediti ed altre attività correnti	3.610	3.924
Disponibilità liquide	2.970	7.955
Totale attivo corrente	111.362	110.438
Attività disponibili per la vendita	2.703	3.097
TOTALE ATTIVITÀ	161.442	161.021
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	5.453	5.453
Versamento soci c/futuro aumento di capitale sociale	9.083	9.083
Riserve	(418)	199
Risultati portati a nuovo	(11.126)	(10.589)
Patrimonio netto del gruppo	2.992	4.146
Patrimonio netto di terzi	81	91
Totale patrimonio netto	3.073	4.237
Passivo non corrente		
Debiti ed altre passività finanziarie	461	696
Benefici a dipendenti	2.561	2.438
Fondi rischi	154	160
Debiti per imposte differite passive	228	266
Debiti tributari	5.984	6.905
Altre passività	255	255
Totale passivo non corrente	9.642	10.721
Passivo corrente		
Debiti ed altre passività finanziarie	95.357	92.510
Debiti commerciali	35.456	36.191
Debiti tributari	12.381	10.947
Fondi rischi	1.214	1.332
Altre passività	4.319	5.083
Totale passivo corrente	148.726	146.063
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	161.442	161.021

(**) I valori sono stati rideterminati in seguito all'applicazione del principio contabile IAS 19 Revised che comporta, tra l'altro, il cambiamento del principio di rilevazione degli utili e perdite attuariali relative al trattamento di fine rapporto del personale. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "2.4.1 Principi rilevanti per il Gruppo nel primo semestre 2013" delle Note esplicative.



Rendiconto finanziario del Gruppo al 30 giugno 2013

RESTATED**

<i>(migliaia di Euro)</i>	Periodi chiusi al 30 giugno	
	2013	2012
Risultato netto prima delle imposte	(479)	80
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	2.751	2.790
Accantonamento a fondi svalutazione crediti	136	(98)
Accantonamento fondi per rischi	332	595
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni materiali	4	(1.141)
Accantonamento a fondo svalutazione magazzino	0	118
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	0	(170)
(Proventi)/Oneri su strumenti derivati	(272)	(77)
Interessi attivi e divid. su attività finanziarie disponibili per la vendita	0	(62)
Oneri finanziari netti	2.160	2.608
Accantonamento TFR e benefici a dipendenti	460	536
Variazione delle rimanenze	(11.979)	(115)
Variazione dei crediti verso clienti	5.946	879
Variazione dei crediti e delle altre attività correnti e non correnti	(109)	900
Variazione delle altre attività ed attività per imposte	(689)	(571)
Variazione dei debiti commerciali	(735)	(6.357)
Variazione dei debiti per imposte differite e per debiti tributari	570	3.069
Variazione delle altre passività	(520)	2.479
Variazione delle disponibilità liquide vincolate	97	(228)
Interessi pagati	(2.160)	(2.442)
Imposte sul reddito pagate	0	(18)
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del fondo TFR	(258)	(551)
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	(457)	(2.974)
Fusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	(5.204)	(750)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.972)	(3.844)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	128	2.416
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(722)	(529)
(Acquisti)/Vendite di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	1.487
(Acquisti)/Vendite di attività disponibili per la vendita	0	138
(Oneri)/Proventi da attività disponibili per la vendita	(173)	(236)
(Oneri)/Proventi su strumenti derivati	248	705
Fusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(2.491)	137
Accensione / Rimborsi di nuovi finanziamenti	80.636	80.958
Rimborsi di finanziamenti	(78.105)	(80.655)
Riserva varia. Utili/perdite attuariali	(58)	(61)
Variazione riserve di conversione	323	99
Patrimonio netto di terzi	10	(2)
Versamenti in c/futuro aumento di capitale sociale	0	1.083
Fusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla attività finanziaria	2.807	1.423
Fusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(4.888)	810
Disponibilità liquide a inizio periodo non vincolate	7.621	2.893
Disponibilità liquide a fine periodo non vincolate	2.733	3.702

(**) I valori sono stati rideterminati in seguito all'applicazione del principio contabile IAS 19 Revised che comporta, tra l'altro, il cambiamento del principio di rilevazione degli utili e perdite attuariali relative al trattamento di fine rapporto del personale. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "2.4.1 Principi rilevanti per il Gruppo nel primo semestre 2013" delle Note esplicative.